

# Carcharodontosaurus saharicus

classe Reptilia  
ordine Saurischia  
sottordine Theropoda  
infraordine Carnosauria  
famiglia Carcharodontosauridae

**nome scientifico** Carcharodontosaurus saharicus, che significa "rettile dai denti di squalo del Sahara" per la somiglianza dei suoi denti, appiattiti e seghettati, con quelli degli squali.

**tipo** carcarodontosauro, dinosauro teropode ad andatura bipede, simile per struttura corporea a Tyrannosaurus rex; le due specie sono un esempio di evoluzione indipendente verificatasi in diversi continenti (Africa e Nord America rispettivamente).

**lunghezza** fino a 14 metri

**altezza** fino a 3 metri (al bacino)

**peso stimato** fino a 8 tonnellate

**dieta** carnivoro, si nutriva di dinosauri e altri tetrapodi di taglia inferiore alla sua.

**abitudini di vita** terrestre, ma in grado di nuotare all'occorrenza.

**ambiente di vita** ampie aree emerse nelle vicinanze di fiumi e aree paludose costiere, con vegetazione composta da conifere (cipressi, araucarie), felci e piante acquatiche.

**clima** subtropicale, in ogni modo più caldo dell'attuale.

**altri animali presenti nel giacimento** pesci (Lepidotes, Mawsonia, Ceratodus), testuggini, coccodrilli giganti (Sarcosuchus imperator), pterosauri, vari dinosauri erbivori quali driosauri, iguanodonti e sauropodi, altri dinosauri carnivori quali spinosauri e celurosauri.

**periodo geologico** Cretaceo inferiore (Aptiano superiore), circa 110 milioni di anni fa.

**località** "strati degli innocenti", formazione di El Rhaz, giacimento di Gadoufaoua, Niger occidentale.

**ritrovamento** 1971

**scavo** 1973

**reperti** 2 denti isolati

**caratteristiche e comportamento** I due denti di forma appuntita e leggermente ricurva all'indietro, compressi lateralmente, con margini affilati e dentellati, sono tipici di un grande teropode come Carcharodontosaurus saharicus. Si tratta di un tipico carnosauo dalla struttura corporea massiccia, con una testa molto grande; la scatola cranica mobile consente una considerevole apertura della bocca smisurata; il cranio stretto e alto è inoltre alleggerito da numerose fenestrature e rinforzato da barre e ponti ossei su cui si inserisce la forte muscolatura deputata alla masticazione.

Dotato di denti lunghi e seghettati come pugnali dalla perfetta capacità di taglio, aveva un collo tozzo ma muscoloso e mobile, che permetteva agili e repentini movimenti del capo.

Con il corpo relativamente ridotto e una coda molto grossa alla base, si bilanciava perfettamente sugli arti posteriori che sorreggevano il peso in un'andatura bipede quasi eretta. I piedi, con tre dita, avevano una salda presa sul terreno grazie alle robustissime dita artigliate; le zampe anteriori, ridotte, muscolose e relativamente più lunghe rispetto a quelle di altri carnosauri, recavano mani con tre dita dotate di artigli affilati.

Questi animali dovevano essere i principali predatori del tempo e probabilmente erano cacciatori più efficienti, abili e rapidi di quanto non fossero molti altri carnivori. Essi infatti potevano attaccare la preda in più modi: azzannandola e serrandola nella tagliola della bocca armata di temibili zanne, sbilanciarla e ferirla con l'impeto della corsa grazie agli artigli che armavano i loro piedi, oppure ghermirla con le mani e ferirla con gli artigli affilati delle zampe anteriori. Attaccavano anche prede di grosse dimensioni, come grandi sauropodi. È possibile che si nutrissero anche di carogne.

Carcharodontosaurus mostra un'estrema somiglianza con Tyrannosaurus rex, il grande carnivoro che dominò l'America del Nord, ma a differenza di questo aveva un cervello grande circa la metà e probabilmente non possedeva una visione binoculare. Entrambe le forme raggiunsero indipendentemente la massima taglia possibile per un dinosauro predatore terrestre.

